

Rifiuti, imprese e riciclo Parlamentari in visita alle eccellenze orobiche

Ciserano e Montello. Ricognizione di deputati e senatori negli stabilimenti della **Radiatori 2000** e della Montello Alluminio, plastica e organico al centro dell'attenzione

■ ■ Un impianto come Montello risolverebbe da solo metà dei problemi di Roma»

Toccare con mano l'eccellenza del riciclo dei rifiuti e trarne insegnamenti per nuove proposte di legge. È stato questo il filo conduttore della mezza giornata bergamasca della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli illeciti ambientali. Un gruppo di deputati e senatori, più i tecnici della Commissione, guidati dal presidente Alessio Bratti (Pd) hanno visitato ieri gli stabilimenti della **Radiatori 2000** a Ciserano e della Montello.

La prima è un'azienda che produce impianti termici, utilizzando rottami d'alluminio, la seconda è il più grande impianto di recupero e riciclo di plastica e rifiuti organici d'Europa. «Stiamo svolgendo un'analisi del riciclo - ha spiegato il presidente Bratti - e abbiamo voluto compiere una ricognizione dimostrativa nelle aziende più importanti. Oggi abbiamo avuto un quadro su alluminio, plastica e organico».

A Ciserano ogni anno si riciclano oltre 500 milioni di latine in alluminio, «ma non solo - spiega il presidente di **Radiatori 2000** (e del gruppo Fe-

cs, di cui fa parte l'azienda) Olivo Foglieni - riusciamo a recuperare anche l'alluminio che chiude i vasetti degli yogurt o quello che avvolge i tappi di champagne e spumanti. In tutto oltre 150 mila tonnellate l'anno». Che fine fa l'alluminio recuperato? «Chiudiamo il cerchio: dal rifiuto otteniamo da un lato dei semilavorati in alluminio e dall'altro il prodotto finito, ossia i radiatori, con alcuni modelli anche di alto design. Produrre alluminio da rottami consente, inoltre, di risparmiare il 95% di energia (e di ridurre quindi le emissioni di CO2) rispetto a quella necessaria se si estraesse il materiale direttamente dalla bauxite».

I trattamenti della plastica

La Commissione sta verificando anche il funzionamento dei consorzi che sovrintendono al processo di riciclo della plastica, come ad esempio il Corepla. La visita alla Montello da questo punto di vista non ha deluso i partecipanti. «Nel riciclo dei rifiuti - ha commentato l'onorevole Bratti - esiste un mondo borderline o addirittura criminale, e ce ne

siamo occupati diffusamente, ma esiste anche l'eccellenza, come questa azienda ormai nota a tutti, ed è ciò che vogliamo diffondere nel Paese». Il presidente della Montello, Roberto Sancinelli, ha guidato i parlamentari lungo tutto il percorso del riciclo della plastica. I senatori Paolo Arrigoni (Lega Nord, già sindaco di Calolziocorte), Luis Alberto Orellana (Per le autonomie), e i deputati Miriam Cominelli (Pd) e Alberto Zolezzi (M5s), hanno voluto approfondire i vari passaggi.

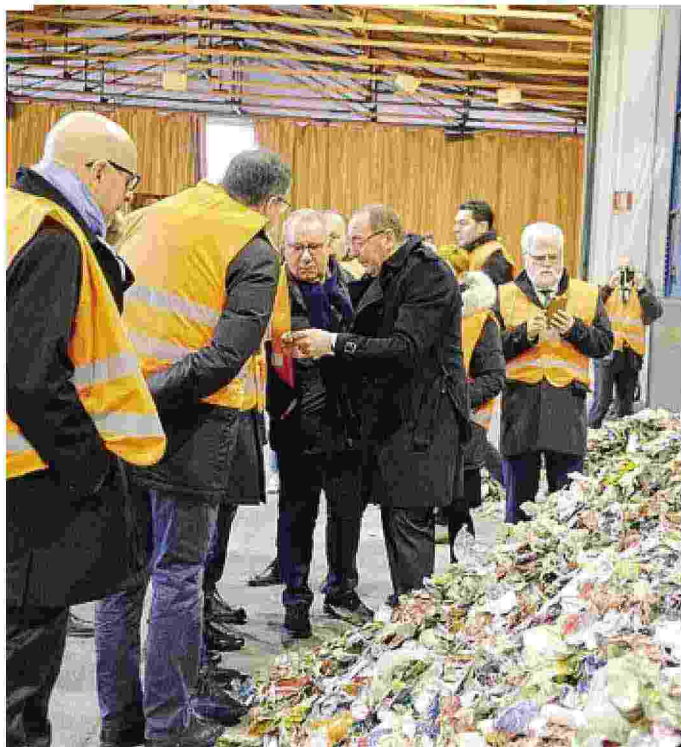
In un anno 165 mila tonnellate

Oltre ai volumi (165 mila tonnellate nel 2016, che diventeranno 180 mila quest'anno e 200 mila nel 2018), ha colpito la forte meccanizzazione e la cura nella separazione e nella sterilizzazione delle componenti dei rifiuti di plastica. I parlamentari hanno voluto anche verificare il funzionamento delle procedure che regolano i rapporti dell'azienda con il Corepla e Sancinelli non ha eluso le domande. La visita al reparto plastica si è conclusa al laboratorio, dove vengono analizzati ogni giorno decine

di campioni. La Commissione ha visitato anche l'impianto di riciclo dei rifiuti organici, che tratta ogni giorno circa 1.000 tonnellate di materiale. «Un impianto del genere - è sbottato il senatore Arrigoni - risolverebbe da solo la metà dei problemi di Roma, ma là non riescono a mettersi d'accordo nemmeno per farne uno grande un quinto di questo. Qui siamo su un altro pianeta».

Alcune domande hanno riguardato il controverso tema dei contenitori in plastica «biodegradabile». Sancinelli ha lamentato che spesso questi materiali hanno delle proprietà chimiche che li rendono di difficile recupero. La visita è terminata al cantiere dove sta sorgendo l'impianto di biometano. Lì la sorpresa è stata generale. L'impianto tratterà rifiuti organici in modo totalmente pulito, riutilizzando perfino l'anidride carbonica che nei processi tradizionali viene liberata e consegnando alla rete di distribuzione un metano con un grado di purezza superiore a quello utilizzato attualmente per l'autotrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La visita dei parlamentari alla Radiatori 2000 di Ciserano FOTO CESNI



Il gruppo alla Montello BEDOLIS



Un altro momento alla Montello

